

in termini di perdita d'identità, verrà con la guida autonoma. A quel punto saranno la qualità, l'affidabilità, l'economicità dei servizi a fare la differenza.

Perciò la strategia delle Case deve prevedere la specializzazione dei propri prodotti in base al canale di utilizzo: non c'è alcuna convenienza nel mettere a disposizione per un micro-noleggio una vettura

progettata per ben altro. In questa direzione lo sviluppo degli EV, dopo una comprensibile fase premium all'inseguimento di Tesla, sarà davvero molto interessante per le Case, per i provider di servizi (che potranno beneficiare dei giusti margini) e per gli utenti finali, che pagheranno un prezzo giusto per un servizio realmente più adatto alle loro esigenze.



ARCHIAPATTI (ANIASA)

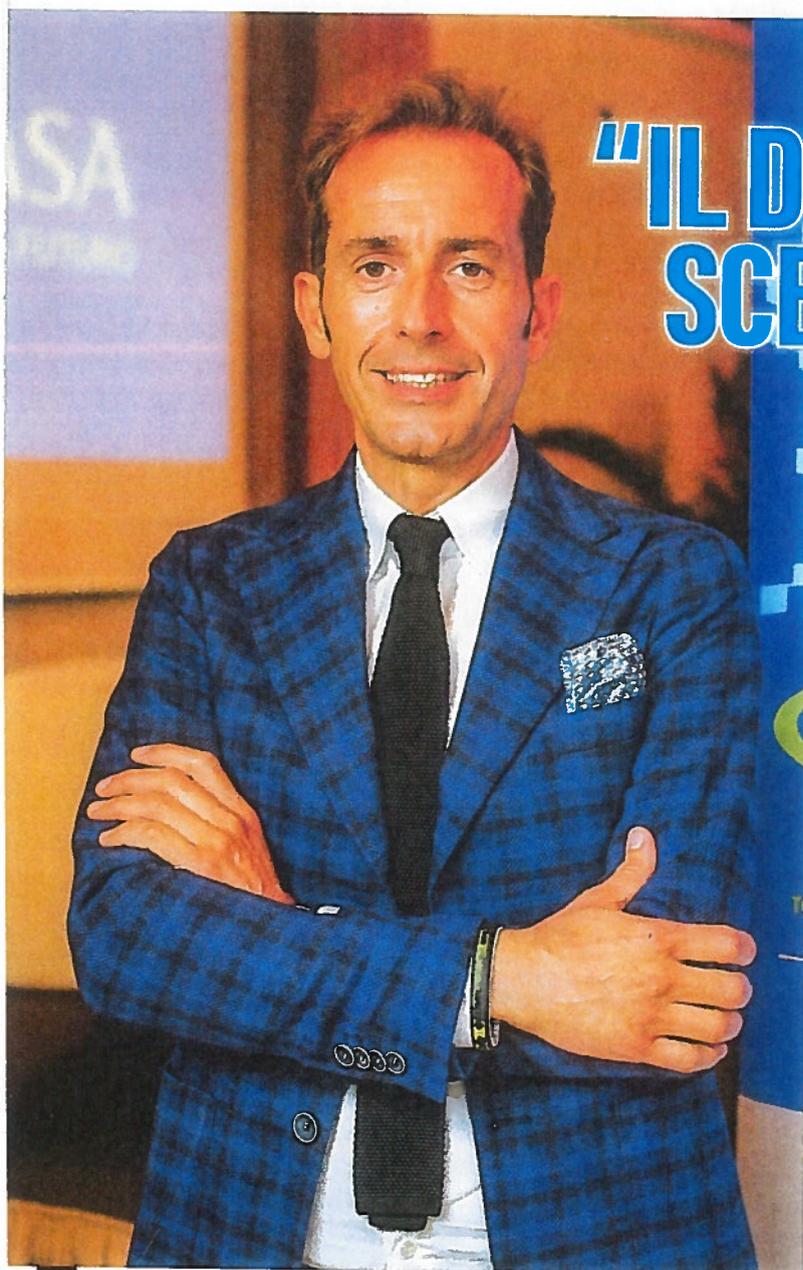
"IL DIESEL RESTA LA SCELTA MIGLIORE"

Abbiamo interpellato **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa, sui temi più caldi del momento. Partendo dai dati di mercato, con il noleggio che, nonostante una flessione a ottobre, mantiene i volumi immatricolati in attivo (+1,6%).

di Vincenzo Bonanno

FM: Come si sta chiudendo l'anno per il mercato nel noleggio?

"Di sicuro è un altro anno positivo, con il trend di crescita che prosegue da diverso tempo oramai. Il dato recente sui volumi è influenzato da fenomeni esogeni, come il WLTP, che ha spinto ad anticipare le immatricolazioni. Adesso bisogna anche registrare la difficoltà delle Case auto nelle omologazioni, secondo i nuovi standard. Vari modelli non sono ancora disponibili. Anche il mancato rinnovo del superammortamento ha giocato un ruolo in negativo. Tutto questo si somma alla minore spinta dell'economia. C'è bisogno di



Massimiliano Archiapatti durante il suo intervento alla presentazione dell'ultimo Rapporto Aniasa, nel maggio scorso a Milano.

stabilità. Analizzando il canale del breve termine, si registra comunque una spinta importante, grazie al turismo, con una riduzione del prezzo giornaliero. Per quanto riguarda il lungo termine, invece, il passaggio culturale dalla proprietà all'uso è accelerato da situazioni di incertezza sul diesel e dai blocchi del traffico per combattere l'inquinamento.

In questo senso, rispetto all'intero parco circolante, le auto a noleggio emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se a gasolio) di monossido di carbonio. In più, le emissioni di ossido di azoto sono la metà e il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85%, così come gli idrocarburi incombusti prodotti dalle auto a noleggio sono inferiori del 70%. Numeri che confermano l'impatto ambientale molto contenuto del settore Business".

FM: Il rapporto tra "ferro" e "servizio" sta cambiando, con quest'ultimo orientato ad assumere una rilevanza sempre

“

Di sicuro è un altro anno positivo per il noleggio, con il trend di crescita che prosegue da diverso tempo oramai

Massimiliano Archiapatti, Aniasa

”



maggior. Come saranno le auto del futuro nel noleggio?

"Assisteremo a una crescita dei contenuti, guidata dalla tecnologia. Avremo vetture dotate di infotainment e opzioni telematiche ancora più all'avanguardia. In più, si farà strada una maggiore flessibilità, dalla massima compressione del costo a servizi più avanzati, con la possibilità di variarli durante la durata del contratto. Qualche esempio? Il corporate car sharing o la possibilità di utilizzare più vetture con lo stesso canone. Inoltre, continuerà l'apertura ai privati. Difficilmente, però, vedremo a breve l'auto solo come commodity generale. Prevale ancora una parte emozionale".

FM: Quale sarà il ruolo del concessionario in questo cambiamento?

"Il concessionario resterà un punto importante di contatto, per

l'avvicinamento del driver alla vettura. Sarà fondamentale per la consulenza nella scelta e per la formazione sulle varie tecnologie a bordo dell'auto, a partire dagli Adas. Svolgerà, quindi, un ruolo di comunicazione ed educazione. Anche i dealer, poi, rappresentano un canale di vendita del noleggio, con focus su pmi e privati".

FM: L'approccio nei confronti delle motorizzazioni sta cambiando. Come vede il futuro?

"Le caratteristiche di utilizzo dell'auto guideranno la scelta dei clienti. Per spostamenti superiori ai 150 km al giorno il gasolio è obbligatorio, per efficienza, efficacia ed economicità. Il diesel risentirà dei divieti nelle grandi città, ma resterà il motore scelto dalla maggior parte dei clienti, anche grazie alle sue evoluzioni in arrivo. Il benzina in piccola parte ne beneficerà, per le piccole utilitarie. Il grosso sviluppo lo avrà l'ibrido che, secondo nostre analisi, potrebbe arrivare a una quota del 13% nel 2030.

Il gas (meno GPL e più metano) resterà una scelta per alcuni, in linea con la situazione attuale. L'elettrico arriverà ad avere un suo piccolo spazio, ma al momento è un punto di domanda".

Appelli normativi

"Abbiamo segnalato al Ministero dello Sviluppo Economico l'opportunità di riproporre il superammortamento, che garantisce vantaggi sia per le casse dello Stato, sia per la comunità, grazie all'abbattimento delle emissioni. Nel 2019 non è previsto, speriamo nel 2020 - spiega Massi-

miliano Archiapatti - Altra misura, a costo zero, sarebbe prevedere all'interno del Codice della Strada l'estensione del noleggio alle categorie di taxi e mezzi pesanti, per allargare il mercato e avere veicoli più sicuri e meno inquinanti".



NOLEGGIO, L'ATTORE PROTAGONISTA

Sul palcoscenico dell'auto, il mondo Business e il renting assumono sempre maggiore importanza, nonostante il rallentamento subito dal mercato dopo l'estate. Ecco i numeri di un 2018 che ci fornisce un quadro di grande cambiamento all'interno del mondo della mobilità

di Pietro
Teofilatto

Quanto l'industria e i servizi dell'automotive siano attori principali nel nuovo spettacolo della mobilità è evidente a tutti gli spettatori in platea. E a loro si sono aggiunti, e non come semplici comprimari, i big della digital economy e dell'energia, con il palco illuminato dalla corsa verso l'auto elettrica e dall'innovazione nei servizi di mobilità. Lo scenario, poi, si rende ancora più dinamico con il progressivo sovrapporsi del fondale della condivisione-uso su quello storico del possesso. Il copione prevede ormai che "l'occhio di bue" sia fisso sul noleggio.

Il mercato generale

Le stime di inizio anno, prossime ai 2 milioni di vetture, si sono dovute confrontare da fine estate non solo con la nuova regolamentazione WLTP, ma più che altro con una fase di complessità e di "non certezza" politica, con una decelerazione del tasso tendenziale di crescita del PIL, sceso nell'ultimo trimestre allo 0,8% sul 2017, e con una manovra di Bilancio 2019 per la prima volta oggetto di discussione nella Commissione UE. L'anno dovrebbe quindi chiudere su 1.930.000

unità, portando la flessione, già prevista, al -2,1%.

In attesa dei dati consolidati, il 2018 vedrebbe quindi arrestarsi il percorso di risalita del mercato, dopo quattro anni di incrementi consecutivi. La frenata è stata determinata in particolare dal calo degli acquisti dei privati, scesi intorno al 56% di quota.

In una nuova fase di incertezza, questi ultimi continuano a posticipare il rinnovo della propria auto, ovvero si orientano su vetture a noleggio, rinviando il momento



Pietro Teofilatto



di scelta della motorizzazione. Il noleggio, non a caso, è sempre in crescita e, infatti, supera il 23% del totale mercato, mentre le società si assestano sul 21%. I risultati non hanno tuttavia ancora prodotto quel volume di immatricolazioni necessario ad un normale domanda di sostituzione: il parco a fine 2017 conteggiava circa 38 milioni di auto, con una quota di vetture "datate" piuttosto critica, circa 14 milioni con classe emissiva ante Euro 4, pari al 38% dei modelli registrati.

L'auto aziendale prende quota

L'anno in fase di chiusura è stato caratterizzato per tutto il primo semestre dalla forte domanda di auto aziendali, leggermente affievolitasi dopo il periodo estivo, mentre gli acquisti dei privati continuano a scendere.

Nell'arco di dieci anni dalla "grande crisi", l'intero comparto dell'auto per uso aziendale ha ridotto il divario con gli altri Paesi UE, passando dal 33% al 46%. Per certo l'agevolazione del superammortamento ha contribuito a tale sviluppo, equilibrando il fatto che per troppo tempo il comparto nel suo insieme è stato oggetto di eccessiva tassazione e la crisi aveva ridotto il naturale ciclo di sostituzione.

Le flotte aziendali e il noleggio sono un partner fondamentale per l'industria e i servizi automobilistici. Non solo per i volumi di veicoli, ma per il gigantesco indotto, una rete di attività che spazia dalla digital mobility alla gestione di ogni aspetto della circolazione. Senza tralasciare le operazioni di test e di verifica dei nuovi modelli immessi sul mercato.

Va anche evidenziata la funzione di anticipazione di nuove tendenze nell'universo dell'automotive, come ad esempio, è stata l'installazione dei navigatori, di pacchetti di optional per gli allestimenti business, delle black-box e (in futuro) degli Adas, i sistemi di sicurezza avanzata.

Il nuovo modello di business che comincia a delinearsi sulle nostre

Rinnovo e ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti: sono queste le armi vincenti del noleggio a lungo termine

strade, in cui l'auto sarà parte integrante di un sistema di mobilità integrato con servizi telematici offerti da provider diversi, vedrà le flotte aziendali, e specialmente il noleggio, essere i primi protagonisti.

Il noleggio continua l'avanzata

Anche il noleggio, dopo il boom del primo semestre, con aumenti mensili double digit tra il 23% ed il 30%, ha ridotto la velocità con l'approssimarsi dell'autunno. La normativa WLTP ha influito sul business, con un pressante rinnovo degli stock da parte delle Case e un successivo rallentamento delle immatricolazioni e delle consegne in alcune aree del territorio.

Il comparto del noleggio a breve termine si era comunque già struttura-

L'auto aziendale in Italia 2008-2018				
	noleggio	società	leasing	auto aziendale
2008	14,9%	15,0%	3,3%	33,2%
2009	11,0%	10,6%	2,3%	23,9%
2010	13,3%	13,7%	2,5%	29,5%
2011	16,0%	15,8%	3,2%	35,0%
2012	18,0%	16,6%	3,2%	37,8%
2013	17,9%	17,0%	3,2%	38,1%
2014	19,4%	16,6%	3,2%	39,2%
2015	19,8%	14,9%	3,1%	37,8%
2016	20,0%	16,4%	3,3%	39,7%
2017	21,9%	20,0%	3,2%	45,1%
2018	23,5%	20,0%	3,0%	46,5%

Percentuali di mercato 2008-2018
Fonte: elaborazione ANIASA su dati ANFIA con stime su 2018

La grande novità del mercato sono i privati: dai 25.000 contratti in corso targati 2017, si arriverà a oltre 40.000 a fine 2018

to, e con largo anticipo, in funzione della Pasqua: inoltre ha continuato ad usufruire dei vantaggi operativi del Rent-to- Rent. Questo fenomeno è in crescita sia per motivi di flessibilità, sia perché facilita l'ingresso sul mercato di operatori locali, di ridotte dimensioni, con indubbi vantaggi finanziari.

Le principali aziende hanno immatricolato un minor numero di veicoli, perché sono state maggiormente indirizzate verso una strategia di margini e qualità e non di volumi, considerato anche l'aumento della concorrenza low-cost.

Il rallentamento delle immatricolazioni, nel cumulo di fine anno, sarà minimo, sull'ordine del 2-3%, 128-130mila unità, con una flotta sempre meglio gestita, stabile sui 140.000 veicoli.

Rinnovo e ampliamento delle flotte per le aziende, nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti: sono queste le armi vincenti del noleggio a lungo termine, che chiude positivamente l'ottavo anno

Le prospettive per il futuro

Le prospettive del nostro comparto di riferimento in vista del 2019 sono interessanti, anche se sussistono vari punti interrogativi sulle prospettive dell'economia del Paese. Seppure al momento non ci sono segnali di decelerazione del business, qualche incertezza potrebbe arrivare dalla immotivata psicosi del diesel.

Blocchi del traffico, divieti alla circolazione di veicoli Euro 6, misure surreali che rischiano di influire negativamente sull'economia di imprese e famiglie, con danni ben superiori a una manovra

finanziaria. La forte diffusione delle motorizzazioni ibride e l'effettivo inizio delle vendite anche delle auto elettriche prospettano sicuramente una positiva trasformazione dell'intero mondo automotive.

Lo scenario sul palcoscenico è di colpo nuovo e risulta difficile fare previsioni, su costi, valori residui, facilità nella rivendita, facilità nella produzione di energia e, addirittura, su chi saranno gli attori.

Di certo il noleggio porrà la massima attenzione: anticipare i tempi e rimodulare l'offerta sono le sue prerogative.

di crescita consecutiva, con servizi sempre più ampi.

Il forecast sul 2018 prevede un totale di 278.000 immatricolazioni, con un incremento rispetto al 2017 del 5-6% e una quota di mercato che arriva al 14,3%. La flotta gestita arriva a 880.000 unità, di cui 180.000 veicoli commerciali.

Un target di 75.000 aziende e quasi 3.000 PA, al quale si sono aggiunti i privati, sempre più lusingati anche dalle offerte delle Case. La grande novità del mercato sono loro: dai 25.000 contratti in corso targati 2017, si arriverà a oltre 40.000 a fine 2018.

Non si tratta di un "easy business":

qui la domanda è individuale, con esigenze forgiate ad uso e consumo del singolo. Le proposte delle società di noleggio, di conseguenza, sono molto cambiate e rappresentano una rivoluzione nel classico marketing automotive: sui loro siti entrano in scena, addirittura in home page, i configuratori, semplici, pronti a costruire un'offerta modulabile e flessibile, addirittura con possibilità di permuta e valorizzazione del veicolo per ridurre i canoni mensili, senza anticipo o con acquisto di pacchetti di chilometri.

E' da notare, come cambiamento dei costumi, che se qualche anno fa il mondo dei concessionari assisteva preoccupato allo sviluppo del noleggio, oggi ne ha compreso la valenza a tutto campo, come moltiplicatore di attività, ivi compreso l'after-market.

Da inizio anno il canale dei dealer ha immatricolato quasi 35.000 veicoli uso noleggio, un sistema di servizi che aiuta nella delicata fidelizzazione del cliente.

Il noleggio, in definitiva, festeggerà il nuovo anno dall'alto del milione di veicoli in flotta.

Il mercato in Italia - Primi 10 mesi 2018-2017

Utilizzatore	Gen/Ott 2018	Gen/Ott 2017	Var % Gen/Ott 18/17	Gen/Ott 2018 %	Gen/Ott 2017 %
Privati	918.877	957.126	-4	55,7	56,1
Aziende, di cui:	730.801	748.816	-2,4	44,3	43,9
- Noleggio	389.390	383.091	1,6	23,6	22,5
- NBT	123.279	135.695	-9,1	7,5	8
- NLT	231.132	221.518	4,3	14	13
Concessionari e case	34.979	25.878	35,2	2,1	1,5
- Società	341.411	365.725	-6,6	20,7	21,4
TOTALE	1.649.678	1.705.942	-3,3	100	100

Fonte: Elaborazioni Aniasa su dati Unrae